

**MANFREDONIA** Nella Lazio che murcia forte in serie B sono emersi Giordano e Manfredonia. Quest'ultimo, in particolare, ieri ha segnato il terzo gol del campionato, confermando di essere un giocatore edile e adattabile: libero, centrocampista e ora anche goleador. In futuro per il c. t. Bezzoli il laziale potrebbe rivelarsi una pedina per rinforzare gli azzurri Mundini.



Manfredonia segna

**Battendo al Comunale il Pisa per 3-2 - Il Verona passa a Ascoli e riaggancia la Roma (1-1 con l'Udinese) in vetta alla serie A - Pari Fiorentina e Torino Si aggrava la crisi del Napoli, sconfitto dalla Samp**



**BERGGREEN** Milan: Berggreen danese del Pisa si sta dimostrando uno degli attaccanti più forti della serie A: con la rete segnata ieri alla Juventus, ha raggiunto il vertice della classifica dei golador insieme con il veronese Penzo. I due si trovano a quota cinque: hanno a poco a poco staccato il loro avversari in questa speciale graduatoria. A Pruzzo, Rossi e C. tocca rispondere.

# IL GRANDE PASSO AVANTI

di BRUNO PERUCCA

La Juve forse sperava di meglio dalla nuova giornata di campionato, ma non può lamentarsi. Intanto ha superato senza danni la domenica del dopo Coppa ed una delle fuole battaglie che ogni rivale le dedica: quindi ha strappato un punto a favore. Le avversarie dirette a Roma, Inter e Torino che aspettavano nel derby dopo la sosta del campionato decideranno nella Juventus-Cecovodvachia di sabato.

## Nessuno vuol far regali solo il Toro è generoso

portato al gol anche Favone, che nella Juve non vedeva mai la porta, ma hanno approfittato in Perugia un corner che non finisce di stupire. Il suo gol di ieri, visto di persona o in tv, è stato un gioiello. Non si esalta al risultato, celebrando la porta, con tanta prontezza e potenza se non si è in stato di grazia, in una squadra che sta sfruttando al massimo tutte le possibilità dei suoi.

Inter, che ha allargato le maglie della sua difesa davanti alla reazione del Cavone, ed ancora più clamorosamente il Torino che spreca il suo gol a ripetizione ha approfittato rincarato a vincere a Firenze. Previsto per il granata, non solo per il punto, però, in classifica. Se avessero vinto, magari il telecronista fiorentino si sarebbe accorto anche di loro. Intere ha detto che la Fiorentina ha avuto paura solo dell'esplosione ritale, e che le mancarono Pucci e Bertoni. Il Torino non avrà l'esplosione ritale, ma in campo c'era

lato nulla neppure la Sampdoria, che ha messo in crisi il Napoli e Giacomini già rientrati sconfitti dalla trasferta al campo del Saurer-lautera. Ed infine non ha regalato nulla il Pisa, che la Juve credeva di aver donato con l'andata. Platini-Rossi: Ma Vito, il regolare sette rete alle squadre che allora ed i bianconeri invece di tirare in barca, come speravano, hanno dovuto tornare solo alla fine. Ad ogni modo la Juve un avvertimento l'ha dato: Trapattoni ha finito il periodo degli esperimenti, meglio l'idea sempre meglio con Bonini, Platini e Rossi, la torre Drio sta rientrando, Cabral può essere allenato senza patenti. Se Platini perla solo con i gol, per gli avversari non ci sarà più di divertirsi.

## VERONESI SCATENATI L'ASCOLI RESISTE, POI DEVE CEDERE

Il Verona continua a sorprendere: ieri ha vinto ai nastri (3 a 2) giocando in modo pregevole contro un avversario che non si è mai arreso. Con questa vittoria la squadra di Ragnoli affianca la Roma in testa alla classifica: nella foto, il secondo gol ascolano realizzato di testa da Mondini



## Platini, Rossi e Bettega per un irriducibile Pisa

In 90 minuti di gioco (teso e emozionante) la Juventus ha battuto al Comunale un Pisa egiziano, 3 a 2, una grandiosa di azioni e di reti (nella foto Platini ha appena scoccato il tiro che ha aperto la serie dei gol bianconeri e toscani)



## Dai viola un bel grazie a Hernandez cuor d'oro

Tra Fiorentina e Torino uno 0 a 0 fatto di occasioni perdute. I viola possono ringraziare la generosità di Hernandez, che ha sbagliato gol agli 89 minuti (nella foto, l'argentino, solo davanti al portiere, si allunga troppo il pallone)



## Arrivano gli azzurri la serie A si ferma

Domenica, niente serie A, per l'addio della Nazionale nel Europeo per Nazioni. Anche l'Udinese è stata impegnata in settimana. In entrambi i casi i nostri dovranno affrontare la Cecovodvachia. Si dispiacevano per il governo di Torino e C. Il massimo campionato è ancora lì con il derby Juve-Torino.

## GIOVEDÌ 11

Cecovodvachia-Milano Un. der. 21 a Praga (ore 17) per il torneo europeo Esibirsi.

## SABATO 13

Italia-Cecovodvachia a S. Siro (14.30), prima gara degli azzurri nel campionato europeo per Nazioni.

## DOMENICA 21

Serie A (10ª giornata) con Casertana-Juventus, Venezia-Juventus, Juve-Torino, Napoli-Ascoli, Pisa-Catanzaro, Roma-Fiorentina, Sampdoria-Arezzo, Verona-Cagliari.

## Da San Siro e dalla serie B la conferma dell'imprevedibilità e del fascino del calcio

# Il grande Milan s'inchina alla piccola Cavese

In delirio cinquemila tifosi della squadra di Cava dei Tirreni - Una vittoria meritata ed emblematica nello stadio-simbolo italiano

dal nostro inviato GIAN PAOLO ORMEZZANO  
MILANO — Probabilmente mai nella storia del calcio italiano una squadra dal nome così piccolo ha battuto fuori casa una squadra dal nome così grosso. Cavese-Milan 2 a 1 a Milano deve assolutamente passare alla storia: di più, sul piano dei contrasti, dell'imprevedibile, non si può offrire.

La partita di serie B tra quella che è la terza squadra del calcio italiano, quanto a spettatori, e quella che è la squadra di una cittadina di 20 mila abitanti, Cava dei Tirreni, provincia di Salerno, diventa emblematica. A pensare che davvero il football è lo sport del tutto possibile, del niente sicuro. Bisogna ovviamente stare attenti a non offendere i cuori di laggiù e quelli emigrati al Nord e neppure tutti coloro che, emigrati o no, coltivano o ogni tanto alimentano, nutrono, saziano un loro ossessivo ravvicinato patrio.

La vittoria della Cavese di Cava dei Tirreni, provincia di Salerno, nel girone di Serie B, è stata onesta, meritata, non accidentale. Però il profondo sentimento che da essa i cavesi traggono deriva anche dal fatto che dall'altra parte c'era il Milan. E di questa ennesima lezione di questa ennesima giocata del calcio vogliono parlare. Con una partita di B, un'ora partita per poi di risultato, può diventare didattica.

Dunque, Milan-Cavese, anzi ormai Cavese-Milan: dice che lo sport più affascinante non può esistere. Dice che il calcio non solo è lecito, ma anzi è conveniente, è opportuno, quasi quasi è bello non sapere nulla. Dice che anche esisteranno partite così, anzi risultati così, sarà giusto la domenica — anche una domenica fredda di novembre — andare allo stadio aspettando la cosa sensazionale. Dice che il cosiddetto fascino del calcio non morirà. Si giocherà, stesso stadio al capisco. Milano-Cecovodvachia, e si parlerà di calcio sovrano. Sarà però giusto, doveroso tenere presente che il calcio è anche la Cavese che vince sul Milan, e che proprio per questo esiste il calcio, cioè altrimenti, se fosse sport logico, anzi preventivo, non avrebbe fascino, risulterebbe per esempio, inferiore al basket che almeno è più seriamente operato con le mani.

Il problema è sapere se

quell'azione costante, alto, didascalico. Baresi, cioè le per lui, anzi in lui, un freno, un qualcosa in meno rispetto al molitissimo che potrebbe dare, non al molitissimo che già dà. Mancherà sempre la controparte. Certo che in serie B, la Cavese decolombiana (importante è partecipare), altri non c'è.

quell'azione costante, alto, didascalico. Baresi, cioè le per lui, anzi in lui, un freno, un qualcosa in meno rispetto al molitissimo che potrebbe dare, non al molitissimo che già dà. Mancherà sempre la controparte. Certo che in serie B, la Cavese decolombiana (importante è partecipare), altri non c'è.

quell'azione costante, alto, didascalico. Baresi, cioè le per lui, anzi in lui, un freno, un qualcosa in meno rispetto al molitissimo che potrebbe dare, non al molitissimo che già dà. Mancherà sempre la controparte. Certo che in serie B, la Cavese decolombiana (importante è partecipare), altri non c'è.

## POVERO NAPOLI

Si fa sempre più grave la crisi del Napoli, ieri battuto da un gol di Scanziani (nella foto) e da una tenace Samp. Castellini, informatissimo, è stato sostituito dall'esperto Cerullo